

---

## Indice

Prefazione..... p. <i>Chicco Testa</i>	1
Capitolo 1	
<b>I reati previsti nel codice ambientale.....»</b>	<b>3</b>
1. L'Ambiente come bene giuridico protetto dalle fattispecie penali del D.Lgs. n. 152/2006.....»	3
2. La natura giuridica dei reati previsti nel codice ambientale .....»	8
3. Il principio di offensività nel diritto penale ambientale .....»	9
4. Il diritto penale ambientale tra tutela di beni giuridici e tutela di funzioni.»	11
5. Profili di responsabilità per danno ambientale .....»	12
5.1. (Segue) La domanda risarcitoria delle Associazioni ambientaliste .....»	16
5.2. (Segue) La domanda risarcitoria nei confronti della persona giuridica»	20
6. Reati ambientali e speciale tenuità del fatto .....»	23
Capitolo 2	
<b>Il principio di precauzione nel diritto penale ambientale.....»</b>	<b>29</b>
<b>Casistica.....»</b>	<b>29</b>
1. La genesi dell'approccio precauzionale.....»	30
2. Il principio di precauzione nel sistema giuridico di tutela dell'ambiente.....»	31
3. Il principio di precauzione nel tessuto penalistico delle fattispecie poste a tutela dell'ambiente .....»	33
4. Il principio di precauzione nell'esperienza giurisprudenziale .....»	35
4.1. La precauzione nella ricostruzione del nesso causale.....»	35
4.2. La precauzione nel tessuto della colpa.....»	37
Capitolo 3	
<b>La gestione dei rifiuti: la normativa tecnica.....»</b>	<b>45</b>
(Parte Quarta, Titolo I, D.Lgs. n. 152/2006)	
<b>Casistica.....»</b>	<b>45</b>
1. La definizione di "rifiuto" (art. 183) .....»	45
2. I sottoprodotti (art. 184- <i>bis</i> ).....»	48
3. La classificazione e attribuzione del CER (art. 184) .....»	49

3.1. (Segue) I rifiuti con “codice a specchio” .....	52
3.2. (Segue) I rifiuti pericolosi.....	55
4. Il produttore e il detentore dei rifiuti .....	57
5. Il deposito temporaneo dei rifiuti (art. 185- <i>bis</i> ) .....	59
6. I materiali sottratti alla disciplina sui rifiuti (art. 185).....	63
7. La cessazione della qualifica di rifiuto: l’End of Waste (art. 184- <i>ter</i> ).....	66
8. La disciplina particolare delle terre e rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017) .»	68
9. La disciplina particolare degli Pneumatici Fuori Uso (art. 228 D.Lgs. n. 152/2006 e Reg. n. 1013/2006/CE).....	71
9.1. (Segue) Lo pneumatico come rifiuto .....	71
9.2. (Segue) La gestione degli PFU .....	73
9.3. (Segue) Riutilizzo, riciclo meccanico e recupero energetico .....	74
9.4. (Segue) La normativa sul trasporto transfrontaliero degli PFU .....	77
10. La disciplina particolare della gestione dei rifiuti nelle industrie estrattive (D.Lgs. n. 117/2008) .....	81
10.1. (Segue) I rapporti tra la normativa per la gestione dei rifiuti generati dalle industrie estrattive e la gestione dei rifiuti dettata dal codice ambientale .....	82
10.2. (Segue) L’ambito di operatività della normativa per le industrie estrattive .....	83
10.3. (Segue) Il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi .....	86
10.4. (Segue) I rifiuti estrattivi .....	86
10.5. (Segue) Le sanzioni .....	88
10.6. (Segue) Il caso particolare dell’attività di re-iniezione .....	89
 Capitolo 4	
<b>I reati in materia di gestione dei rifiuti</b> .....	93
(Parte Quarta, Titolo I, D.Lgs. n. 152/2006)	
1. Premessa.....	94
2. Abbandono di rifiuti (art. 255).....	97
<b>Casistica</b> .....	97
2.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	98
2.2. Il soggetto attivo .....	100
2.3. La condotta .....	101
2.3.1. (Segue) Le fattispecie di “abbandono” o “deposito” incontrollati nonché di “immissione” di rifiuti (art. 255, co. 1).....	101
2.3.2. (Segue) Le fattispecie di “abbandono” di rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni (art. 255, co. 1- <i>bis</i> ) .....	110

2.3.3. (Segue) La fattispecie di violazione degli obblighi di cancellazione dal PRA (art. 255, co. 2).....»	111
2.3.4. (Segue) La fattispecie di inottemperanza all'Ordinanza del Sindaco (art. 255, co. 3).....»	111
2.4. L'elemento soggettivo.....»	114
2.5. Il momento consumativo del reato.....»	114
2.6. Questioni processuali.....»	115
3. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256).....»	115
<b>Casistica</b> .....»	115
3.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....»	117
3.2. Il soggetto attivo.....»	119
3.3. La condotta.....»	120
3.3.1. (Segue) La fattispecie di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, co. 1).....»	120
3.3.2. (Segue) La fattispecie di abbandono o deposito incontrollato nonché di immissione nelle acque superficiali o sotterranee di rifiuti da parte di titolari di imprese o responsabili di enti (art. 256, co. 2)..»	128
3.3.3. (Segue) La fattispecie di realizzazione o gestione di una discarica abusiva (art. 256, co. 3).....»	129
3.3.4. (Segue) La fattispecie di inosservanza delle prescrizioni autorizzative (art. 256, co. 4).....»	134
3.3.5. (Segue) La fattispecie di illecita miscelazione dei rifiuti (art. 256, co. 5).....»	139
3.3.6. (Segue) La fattispecie di violazione dei requisiti di legge per il deposito temporaneo dei soli rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6) »	142
3.4. L'elemento soggettivo.....»	146
3.5. Il momento consumativo del reato.....»	147
3.6. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....»	148
4. Combustione illecita di rifiuti (art. 256- <i>bis</i> ).....»	148
<b>Casistica</b> .....»	148
4.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....»	149
4.2. Il soggetto attivo.....»	151
4.3. La condotta.....»	152
4.3.1. (Segue) La clausola di riserva.....»	152
4.3.2. (Segue) La fattispecie di combustione illecita di rifiuti.....»	153
4.3.3. (Segue) La fattispecie di deposito, gestione e traffico illecito di rifiuti per la loro combustione illecita (art. 256- <i>bis</i> , co. 2).....»	159

4.3.4. (Segue) La fattispecie di appiccamento del fuoco di rifiuti vegetali (art. 256- <i>bis</i> , co. 6) .....	»	160
4.4. L'elemento soggettivo.....	»	161
4.5. Il momento consumativo dei reati .....	»	162
4.6. Le circostanze aggravanti .....	»	162
4.7. La confisca .....	»	165
5. Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri e dei formulari (art. 258) .....	»	167
<b>Casistica</b> .....	»	167
5.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	170
5.2. Il soggetto attivo .....	»	172
5.3. La condotta .....	»	174
5.3.1. (Segue) La fattispecie di trasporto di rifiuti pericolosi senza formulario (art. 258, co. 4, primo e secondo periodo) .....	»	174
5.3.2. (Segue) La fattispecie di predisposizione e utilizzo di un certificato di analisi di rifiuti contenente false informazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (art. 258, co. 4, terzo periodo).....	»	183
5.3.3. (Segue) Le altre fattispecie amministrative.....	»	187
5.4. L'elemento soggettivo.....	»	187
5.5. Il momento consumativo del reato.....	»	187
5.6. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	188
5.7. Tabelle sinottiche .....	»	188
6. Traffico illecito di rifiuti (art. 259) .....	»	190
<b>Casistica</b> .....	»	190
6.1. La natura giuridica del reato, il bene giuridico tutelato e profili di diritto intertemporale .....	»	191
6.2. Il soggetto attivo .....	»	196
6.3. La condotta .....	»	197
6.3.1. (Segue) La spedizione illecita di pneumatici fuori uso (PFU) ..	»	199
6.4. L'elemento soggettivo.....	»	204
6.5. Il momento consumativo del reato.....	»	204
6.6. Le circostanze aggravanti .....	»	205
6.7. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	205
7. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ( <i>ex</i> art. 260) .....	»	206
<b>Casistica</b> .....	»	206
7.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	206

7.2. Il soggetto attivo .....	209
7.3. La condotta .....	210
7.3.1. (Segue) Il carattere abusivo della gestione dei rifiuti .....	211
7.3.2. (Segue) La “molteplicità di operazioni” e “l’organizzazione continuativa” .....	213
7.3.3. (Segue) Gli ingenti quantitativi di rifiuti .....	214
7.4. L’elemento soggettivo.....	216
7.5. Il momento consumativo del reato.....	217
7.6. La gestione illecita organizzata di rifiuti ad alta radioattività.....	218
7.7. Questioni processuali.....	219
7.8. La confisca.....	219
7.9. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	222
8. Le sanzioni in materia di incenerimento e coincenerimento di rifiuti (art. 261- <i>bis</i> ) .....	222
8.1. Premessa .....	224
8.2. Gli impianti di incenerimento e coincenerimento.....	225
8.3. Le fattispecie di reato .....	228
8.3.1. (Segue) Le fattispecie di esercizio dell’attività di incenerimento e coincenerimento in mancanza di autorizzazione .....	228
8.3.2. (Segue) Le fattispecie di scarico delle acque contenenti residui gassosi.....	229
8.3.3. (Segue) Le fattispecie di violazione delle regole di dismissione di un impianto.....	230
8.3.4. (Segue) Le fattispecie di funzionamento anomalo di impianto .....	230
8.3.5. (Segue) La fattispecie di messa in esercizio dell’impianto in assenza delle prescrizioni e del titolo abilitativo .....	231
8.3.6. (Segue) Le fattispecie in tema di violazione delle prescrizioni .....	233
8.3.7. (Segue) La fattispecie in tema di violazioni della disciplina AIA.....	234
Capitolo 5	
<b>La bonifica dei siti inquinati: la normativa tecnica</b> .....	237
(Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. n. 152/2006)	
<b>Casistica</b> .....	237
1. Il campo di operatività della disciplina di cui al Titolo V della Parte Quarta.....	237
2. L’oggetto della bonifica.....	238
3. La procedura operativa e amministrativa di bonifica (art. 242) .....	240

4. La procedura semplificata per le operazioni di bonifica (art. 242- <i>bis</i> ).....»	248
4.1. (Segue) La procedura per le aree contaminate di ridotte dimensioni (art. 249).....»	249
4.2. (Segue) La procedura semplificata per gli impianti di distribuzione di carburanti (D.M. n. 31 del 12 febbraio 2015).....»	250
5. Gli obblighi di intervento e notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione (art. 245).....»	252
 Capitolo 6	
<b>I reati in materia di bonifica dei siti inquinati</b> .....»	259
(Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. n. 152/2006)	
<b>Casistica</b> .....»	259
1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....»	260
2. Il soggetto attivo.....»	265
3. La condotta.....»	268
3.1. (Segue) La condotta criminosa contravvenzionale.....»	270
3.1.1. Omessa comunicazione.....»	270
3.1.2. Omessa bonifica conforme al progetto approvato.....»	272
3.2. (Segue) La condotta criminosa delittuosa.....»	277
4. L'elemento soggettivo.....»	281
5. Il momento consumativo del reato.....»	282
6. Il tentativo punibile.....»	283
7. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....»	283
 Capitolo 7	
<b>La responsabilità amministrativa dell'ente per reati ambientali</b> .....»	285
(D.Lgs. n. 231/2001)	
<b>Casistica</b> .....»	285
1. Premessa.....»	288
2. I reati ambientali inseriti nel sistema della responsabilità dell'Ente.....»	290
3. I criteri oggettivi e soggettivi di imputazione della responsabilità dell'ente.»	296
4. Il Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione del rischio- reato ambientale.....»	304
5. Piano di monitoraggio e organo di controllo.....»	311
6. Profili di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.....»	313
6.1. (Segue) La natura della responsabilità.....»	313
6.2. (Segue) La posizione di garanzia: obbligo giuridico di attivazione e potere impeditivo del reato.....»	315

6.3. (Segue) Condizioni ostative alla configurabilità della responsabilità omissiva.....»	322
6.4. (Segue) La responsabilità civile.....»	327
7. La delega di funzioni in campo ambientale.....»	331
Capitolo 8	
<b>Il procedimento di estinzione degli illeciti contravvenzionali in materia di tutela ambientale</b> .....»	335
(Parte Sesta bis D.Lgs. n. 152/2006)	
<b>Casistica</b> .....»	335
1. Il procedimento di estinzione degli illeciti contravvenzionali ambientali introdotto dalla Legge n. 68/2015 nella nuova Parte VI- <i>bis</i> del D.Lgs. n. 152/2006.....»	337
2. La procedura estintiva.....»	338
2.1. L'ambito di applicazione.....»	338
2.2. L'Autorità competente a condurre l'accertamento.....»	340
2.3. L'assenza di danno o di pericolo di danno.....»	340
2.4. La prescrizione.....»	345
2.5. L'asseverazione della prescrizione.....»	347
2.6. Il contravventore.....»	348
2.7. L'adempimento della prescrizione.....»	348
3. La sospensione del procedimento penale e l'estinzione del reato.....»	350